



**Comunicato stampa del 16 agosto 2023**

## **Uccelli alpini a oltre 5000 metri di quota**

La migrazione autunnale è iniziata. Per il Culbianco, abitante delle nostre montagne, è giunta l'ora di partire per le sue zone di svernamento in Africa. Un nuovo studio della Stazione ornitologica svizzera rivela che, durante il suo viaggio di 4500 km percorsi in una trentina di giorni, il piccolo passeriforme può volare ad altitudini superiori ai 5000 metri.

Sempach. – Lo studio del ciclo annuale di una specie è fondamentale per la sua conservazione, in particolare per gli uccelli alpini, come il Culbianco, vulnerabili ai cambiamenti climatici. Per il piccolo uccello migratore questo include lo studio della rotta migratoria e dei luoghi di sosta. Grazie a nuovi metodi che utilizzano la pressione atmosferica ora sappiamo di più sul comportamento migratorio, il luogo di svernamento e le capacità di adattamento all'alta montagna del Culbianco.

Alcuni culbianchi sono stati equipaggiati di geolocalizzatori che registrano la pressione atmosferica e l'intensità luminosa. Questi apparecchi, dal peso di poco più di un grammo, hanno recentemente aperto nuove opportunità per studiare uccelli leggeri come il Culbianco (peso medio 25 g). I risultati mostrano che questi piccoli uccelli fanno brevi scali sulle isole del Mediterraneo e lunghe soste di foraggiamento sulle alture dell'Atlante, nel Nord Africa. I voli erano principalmente notturni e ad altitudini oscillanti tra i 2000 e i 4000 metri, con un massimo di 5150 metri.

Inoltre, lo studio dei movimenti locali sul luogo di nidificazione ha rivelato un comportamento inatteso. I culbianchi, per adattarsi alle difficili condizioni primaverili che trovano in alta montagna al loro rientro, quando nevicata fanno la spola verso valle per nutrirsi.

(1706 caratteri)



Il Culbianco pesa solo qualche decina di grammi ma compie il suo viaggio di 4500 km in 80 ore di volo, intervallate da soste. La migrazione dura dunque circa un mese. Per superare le barriere naturali, gli ultimi dati rivelano per la prima volta che alcuni individui volano a più di 5000 metri d'altitudine. Foto: Markus Varesvuo.

**Fonti**

Rime, Y., Nussbaumer, R., Briedis, M., Sander, M. M., Chamberlain, D., Amrhein, V., Helm, B., Liechti, F. & Meier, C. M. (2023). Multi-sensor geolocators unveil global and local movements in an Alpine-breeding long-distance migrant. *Movement Ecology*, 11:19. <https://doi.org/10.1186/s40462-023-00381-6>.

**Per ulteriori informazioni**

Arno Schneider  
Stazione ornitologica svizzera – Antenna ticinese  
Via Chiossaccio 6  
6594 Contone  
[Arno.schneider@vogelwarte.ch](mailto:Arno.schneider@vogelwarte.ch)

Questo comunicato stampa è disponibile su [www.vogelwarte.ch/novita](http://www.vogelwarte.ch/novita). Le illustrazioni possono essere scaricate in alta risoluzione. L'uso gratuito delle immagini è permesso unicamente nell'ambito di questo comunicato stampa e con la corretta menzione dell'autore.

Questo comunicato stampa è pubblicato anche in tedesco e francese.